

LA VOCE

Settimanale regionale di informazione

Venerdì 20 Giugno 1997 - Anno XLIV N. 23 - L. 2.000
periodico settimanale - spediz. in abb. post. comma 27 art. 2 L. 549/95 - Perugia Uff. A/P

“Magione in emergenza '97”: i suoi protagonisti

Al termine della prima edizione di “Magione in Emergenza” fu auspicato dalle autorità competenti in materia, che la manifestazione si sarebbe dovuta riproporre. E così è stato. Nemmeno due anni sono trascorsi ed ecco nuovamente i suoi protagonisti ritrovarsi a “Magione in Emergenza '97”. Sono volontari, soprattutto giovani, non solo dell'Umbria, ma della Toscana e del Lazio, appartenenti ad

una dozzina di fraternite misericordie, ad alcune associazioni operanti nel settore della Protezione civile e al Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta (Cisom). Si è dovuta registrare, con grande rammarico, la “latitanza” delle autorità, eccezione fatta per il sindaco di Magione, ma la manifestazione è riuscita comunque. Tra i partecipanti la fraternita Misericordia di Prato, una delle più antiche e prestigiose d'Italia. La sua storia è legata a quella di Magione, perché quest'ultima si è originata da una sua “costola”. Così ha ricordato un giovane volontario, che non ha voluto dirci il suo nome per “spirito di corpo”. Egli ha affermato che questo addestramento è stato un'esperienza positiva sia nell'ambito della Protezione civile, in quanto è uscita dalla quotidianità degli interventi, sia perché è stata oc-



Un momento dell'esercitazione “Magione in emergenza '97”

casione di confronto e di aggiornamento dei mezzi e delle attrezzature di soccorso. La sua impressione? “Magari ci fossero più spesso prove di questo tipo”. Tra le altre misericordie quelle della provincia di Pisa “Unità mobile soccorso”. Alcuni dei loro responsabili, Claudio Giangrande, Massimiliano Bindi e Salvatore Francella, hanno vissuto con entusiasmo “Magione in Emergenza '97”, ritenuta utile per aver favorito una maggiore “standardizzazione e uniformità” delle tecniche di soccorso logistico-sanitario fra le misericordie. Ciò è molto importante, in quanto trovandosi di fronte ad una reale calamità è meno difficoltoso operare in équipe.

Presenti anche le associazioni di volontariato di Protezione civile come l'Uvpc di Città della Pieve sorta ufficialmente nell'87 con il ricono-

scimento del Ministero dell'Interno e specializzata in soccorsi sanitari e in avvistamenti di incendi boschivi. L'Unità collabora con la Forestale e con i Vigili del fuoco e, un paio di anni fa, fu impegnata insieme ai Carabinieri e alla Guardia di finanza nella sorveglianza antidroga vicino alle scuole di Città della Pieve. Anche per l'Uvpc è stata un'esperienza molto utile per tenersi in forma, soprattutto per chi

crede nel volontariato, come ha ricordato il suo presidente Claudio Biagiotti. Una presenza quasi dovuta è stata quella del Cisom-Raggruppamento Umbria, ha affermato il responsabile prof. Paolo Caucci. Per Caucci è stato un momento molto significativo, che ha rinvigorito i fondamenti della concezione cristiana del servizio di volontariato. Non abbiamo avuto modo di captare le impressioni del principale artefice di “Magione in Emergenza '97”, Sergio Brozzi, presidente della Fraternita Misericordia di Magione. E' stato molto impegnato nel coordinare tutte le prove, però possiamo intuire la sua piena soddisfazione in quanto anche questa seconda edizione è stata un successo e siamo certi che tutti i partecipanti si rivedranno presto alla prossima “Magione in emergenza”.

Riccardo Liguori